

20 maggio 1970: lo Statuto dei Lavoratori diventa legge

Con la pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale il **20 maggio 1970**, esattamente 50 anni fa, lo **Statuto dei Lavoratori diventava legge dello Stato**. Una legge che ha inciso profondamente sulle relazioni sindacali ed industriali, e a cui stiamo dedicando un lavoro finalizzato a ricostruire il contesto storico, politico ed economico in cui è stata approvata, e ad aprire una discussione su cosa l'esperienza della sua attuazione suggerisce per l'oggi. Ai contenuti dello Statuto ed alla sua approvazione parlamentare ha dato un contributo determinante il Ministro del Lavoro Carlo Donat-Cattin, che ha preso il testimone dal socialista Brodolini, prematuramente scomparso. **Al ruolo di Donat-Cattin è dedicato l'articolo di Giorgio Aimetti**, che ricorda sul nostro sito la ricorrenza cinquantenaria. L'articolo di Aimetti si accompagna alle interviste ad **Alessandro Parola** ed a **Stefano Musso** sul significato dello Statuto. Seguiranno nei prossimi giorni le interviste ai protagonisti dell'epoca, tratte dall'archivio della Fondazione, ed un approfondimento su cosa è cambiato cinquant'anni dopo.



Video su Rai Play

Su Rai Play è stato pubblicato il video **1970. La vittoria dei lavoratori. Cronache del lavoro e dell'economia: dibattito con Carlo Donat-Cattin.**

Gennaio 1970: il ministro del Lavoro Carlo Donat-Cattin risponde alle domande di Enzo Forcella e Ugo Indrio sull'autunno caldo e sul ruolo da protagonista del governo nelle trattative per il rinnovo dei contratti di lavoro.



Letteratura e pandemia

Dopo “La peste di Londra” di Daniel Defoe, prosegue il nostro viaggio nella storia della letteratura, curato da **Mariapia Donat-Cattin**. La nuova audio lettura ci presenta il racconto che **Tucidide** fa della **peste di Atene**. La potenza del testo del grande storico greco, e la sconcertante attualità dei fatti rievocati, sono resi magistralmente in una clip interessante e godibile. Con un contributo scientifico sulla peste di Atene, l’articolo [Note sull’epidemia descritta da Tucidide](#) scritto da Cristiana Rosella Alegiani, ci racconta del tempio di Asclepio che permetteva di poter accogliere e curare i malati e di Ippocrate che aveva polemizzato sulle pratiche magiche privilegiando competenza ed esperienza.



Torino e il Piemonte dopo il grande contagio

Con l’allentarsi della crisi sanitaria emergono sempre più grandi le preoccupazioni per il futuro. La prospettiva economica e sociale si presenta infatti ogni giorno più difficile, ed appare evidente che siamo ad un bivio della storia contemporanea. Dire che sarà tutto diverso non è soltanto retorica. Ma dire in quale direzione andremo, se riusciremo a cogliere le opportunità di una ripresa all’insegna della solidarietà o se la ferocia della competizione sarà ancora più forte, è difficile. E dipende dalle scelte che faremo. Questi temi emergono dal dibattito che abbiamo aperto sul futuro di Torino e del Piemonte, che è una delle aree del paese più segnate dalla crisi del suo tradizionale modello di sviluppo. Abbiamo già pubblicato i contributi di **Giovanni Quaglia**, **Enrico Salza**, **Giovanni Zanetti**, **Alessandro Svaluto Ferro** e **Giovanni Fracasso**. Nei prossimi giorni **nuove opinioni e nuovi interventi**.

Pillole di Alberto Guasco. Momenti significativi della storia del '900

Proseguono **le pillole del prof. Alberto Guasco** su momenti significativi della storia del '900: [Primo Mazzolari](#), [la tomba dello Spirito santo](#), [Il genocidio armeno](#), [America first](#).

Trovate tutto sul sito della Fondazione: www.fondazionedonatcattin.it